

Newsletter

arifl

Agenzia Regionale per l'Istruzione
la Formazione e il Lavoro

L'attuazione del decreto legislativo 150/2015

SOMMARIO

Editoriale, p. 1

L'attuazione del D.Lgs. 150 del
2015 in Lombardia, p. 2

I numeri, p. 5

Editoriale

Le politiche attive del lavoro in Lombardia dopo un anno di Jobs Act.

L'attuazione del decreto legislativo 150/2015 in Lombardia ha preso avvio nel dicembre 2015 invitando i disoccupati (percettori e non percettori di sussidi) a sottoscrivere un patto di servizio personalizzato e a scegliere una opzione di politica attiva.

Il decreto legislativo che disgiunge Dichiarazione di Immediata Disponibilità e Patto di Servizio Personalizzato consente di fatto che molti non sottoscrivano il patto stesso, ponendo in carico ai servizi pubblici per l'impiego l'onere di convocare le persone.

Nonostante questa difficoltà, il 70% delle circa 200.000 DID raccolte è accompagnata da un patto di servizio, il 41% dei sottoscrittori del patto di servizio ha avviato attività di ricerca e orientamento con CPI e Accreditati, mentre il 34% ha avviato un percorso di accompagnamento al lavoro con Dote Unica Lavoro o con Garanzia Giovani.

Si tratta di circa 47.000 percorsi attivati in GG e DUL da metà dicembre 2015 a metà ottobre 2016.

Manca a completare il quadro l'assegno di ricollocazione; gli annunci di ANPAL lasciano intravedere che la disponibilità di risorse e il numero di persone che potrà supportare in Italia è al momento inferiore a quanto reso disponibile dalla sola Dote Unica in Lombardia. Non resta che auspicare che il nascente assegno possa crescere e coordinarsi correttamente con le politiche regionali, venendo a completare un sistema che, almeno in Lombardia, vuole rendere universali le politiche attive.

*Giampaolo Montaletti
Direttore Vicario Arifl*

L'attuazione del D.Lgs. 150/2015 in Lombardia

Come noto il Decreto Legislativo 150/2015 ha previsto un percorso specifico per le persone in cerca di lavoro che intendono confermare il proprio stato di disoccupazione e ottenere un supporto di politica attiva.

Per tutti i percettori di un sussidio è previsto che la presentazione della domanda del sussidio stesso costituisca una Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID).

Successivamente al rilascio della DID il disoccupato deve recarsi presso un Centro pubblico per l'impiego (in Lombardia un Operatore Accreditato, quindi un CPI o un altro operatore privato) per sottoscrivere un patto di servizio personalizzato (PSP) con il quale conferma il suo stato di disoccupazione e da avvio ad una politica attiva del lavoro.

Secondo la norma i disoccupati non percettori di sussidi possono rilasciare la propria DID anche se, a livello nazionale, non è prevista per loro nessuna misura di supporto. In Lombardia la DID da comunque accesso alle misure di politica attiva regionali e ai percorsi di Garanzia Giovani.

Tutte le DID vengono raccolte presso i sistemi informativi regionali; gli utenti che hanno rilasciato la DID presso INPS non devono rilasciarne una nuova, ma sono referenziati comunque nel sistema regionale.

Sui sistemi informativi regionali sono inoltre registrati (senza rilascio della DID) anche gli occupati sospesi (in Cassa Integrazione Guadagni) che intendono svolgere i percorsi formativi previsti da DUL

Quando il disoccupato sottoscrive un patto di servizio può optare per tre scelte:

- avviare un percorso di reimpiego in Dote Unica Lavoro (DUL);
- avviare un percorso in altre misure disponibili (ad esempio in Garanzia Giovani, FPA, reti, etc.);
- optare per altre attività di orientamento o formazione svolte dagli operatori o finanziate, ad esempio, da fondi bilaterali o da privati.

Sono quindi previsti tre passaggi:

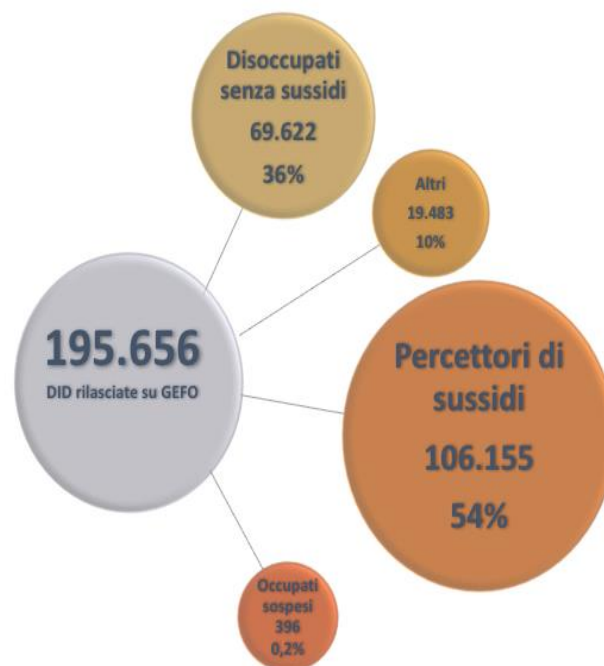
DID → PSP → Politica Attiva

Naturalmente in ognuno di questi tre passaggi è possibile che il disoccupato non prosegua verso il passaggio successivo e quindi non attivi una politica attiva.

Vi sono naturalmente molte ragioni valide per questo:

- alcuni disoccupati possono avere trovato lavoro;
- la mancanza delle “conferma” dello stato di disoccupazione attraverso la sottoscrizione di un PSP non è in alcun modo sanzionata e spetta ai CPI richiamare ed eventualmente sanzionare i lavoratori.

Va tuttavia ricordato che le modalità con cui comminare le sanzioni non sono ancora state regolate come standard a livello nazionale.



La figura 1 presenta da quali tipologie di disoccupati sono provenute le DID rilevate sul sistema informativo regionale (GEFO) a partire dal dicembre 2015 e fino al 12 ottobre 2016.

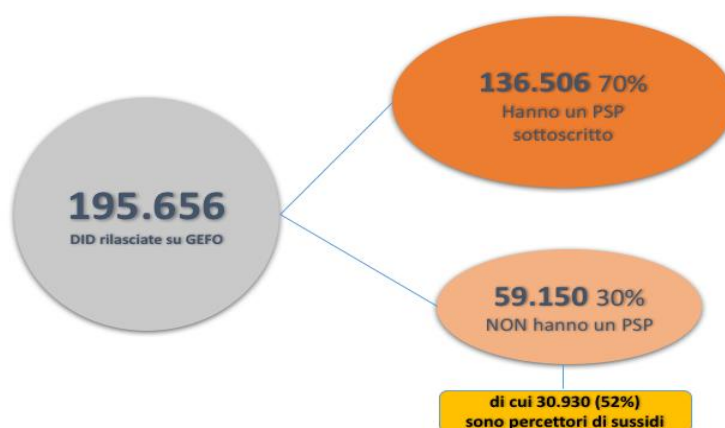
Sono state rilevate 195.656 dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro, per il 54% rilasciate da percettori di sussidi.

I disoccupati che hanno rilasciato la DID hanno sottoscritto un patto di servizio nel 70% dei casi.

Tabella 1 - DID rilasciate con un PSP attivo

DID rilasciate da:	Senza PSP	Con PSP	Totale complessivo
Altri	5.168	14.315	19.483
Disoccupati senza sussidi	23.013	46.609	69.622
Percettori di sussidi	30.930	75.225	106.155
Occupati sospesi	39	357	396
Totale complessivo	59.150	136.506	195.656
% sul totale	30.2%	69.8%	100.0%

Fonte: elaborazione Arifl su dati GEFO, settembre 2016.



Se osserviamo la tipologia di operatore che ha raccolto la DID, notiamo che il 60,8 % delle DID è stata rilasciata presso operatori pubblici.

Tabella 2 - DID rilasciate con o senza PSP per tipologia di operatore

DID per Tipologia Operatore	Senza PSP	Con PSP	% Con PSP	Totale	% sul totale
CPL	19.160	61.648	76,3%	80.808	41,3%
AFOL	13.626	23.255	63,1%	36.881	18,8%
Altro pubblico	1.214	225	15,6%	1.439	0,7%
APL	15.989	24.584	60,6%	40.573	20,7%
Altro privato	9.161	26.794	74,5%	35.955	18,4%
Totale	59.150	136.506	69,8%	195.656	100,0%

Fonte: elaborazione Arifl su dati GEFO, settembre 2016.

Non a tutte le DID sono seguite effettive scelte di politica attiva. Dai sistemi di gestione di Garanzia Giovani e di DUL possiamo verificare quanti PSP sono stati effettivamente convertiti in percorsi personalizzati. Si tratta complessivamente di 46.708

percorsi, pari al 34% dei PSP sottoscritti.

A questi vanno sommati il 41% dei PSP che riportano come politica attiva la partecipazione ad altre iniziative promosse sia dai CPI che dagli operatori privati.

Si raggiungono così il 75% dei PSP con una politica attiva la cui attuazione è verificabile.

Tabella 3 - Politica attivata in base alla tipologia di DID rilasciata

Tipologia di disoccupato	Nessuna politica Attiva	Altro	DUL	GG	GG/DUL	Totale
Altre DID	4.063	5.122	2.423	2.406	301	14.315
Non percettori di sussidi	7.450	9.730	10.504	17.803	1.122	46.609
Percettori di sussidi	22.220	41.070	9.681	2.051	203	75.225
Occupati sospesi	128	15	213	1		357
Totale	33.861	55.937	22.821	22.261	1.626	136.506

Fonte: elaborazione Arifl su dati GEFO, settembre 2016.

Se si analizzano le scelte di politica in base all'operatore presso il quale si è sottoscritto il PSP, emerge che gli operatori privati stanno orientando i

disoccupati ad un maggiore uso degli strumenti DUL e GG, mentre nel pubblico resta prevalente l'uso di altri strumenti ("Altro").

Tabella 4 – Politica attivata in rapporto con l'operatore del PSP

Tipologia Operatore	Nessuna	Altro	DUL	GG	GG/DUL	Totale
AFOL	7.345	10.963	3.122	1.786	39	23.255
Altro privato	5.770	3.134	7.020	10.048	822	26.794
Altro pubblico	19	93	61	49	3	225
APL	4.488	2.181	10.936	6.309	670	24.584
Cpl	16.239	39.566	1.682	4.069	92	61.648
Totale	33.861	55.937	22.821	22.261	1.626	136.506

Fonte: elaborazione Arifl su dati GEFO, settembre 2016.

Tabella 5 – Politica attivata in rapporto con l'operatore del PSP (% di riga)

Tipologia Operatore	Nessuna	Altro	DUL	GG	GG/DUL	Totale
AFOL	32%	47%	13%	8%	0%	100%
Altro privato	22%	12%	26%	38%	3%	100%
Altro pubblico	8%	41%	27%	22%	1%	100%
APL	18%	9%	44%	26%	3%	100%
Cpl	26%	64%	3%	7%	0%	100%
Totale	25%	41%	17%	16%	1%	100%

Fonte: elaborazione Arifl su dati GEFO, settembre 2016.



Lombardia in numeri

	III trim 2015	IV trim 2015	I trim 2016	II trim 2016
Popolazione*	9.946	9.947	9.949	9.953
Maschi	4.863	4.864	4.866	4.868
Femmine	5.083	5.083	5.083	5.085
Tasso di attività 15-64**	70.1	71.7	71.5	71.9
Maschi	78.9	79.1	79.0	80.2
Femmine	61.1	64.1	63.9	63.5
Tasso di occupazione 15-64**	65.3	65.6	65.8	66.9
Maschi	74.1	73.0	73.3	75.3
Femmine	56.4	58.1	58.2	58.3
Tasso di disoccupazione**	6.7	8.4	7.8	6.9
Maschi	6.1	7.6	7.0	6.0
Femmine	7.6	9.4	8.8	8.0
Numero occupati*	4.261	4.285	4.300	4.367
Maschi	2.447	2.418	2.426	2.488
Femmine	1.814	1.867	1.874	1.879
Numero disoccupati*	307	393	365	322
Maschi	158	199	184	158
Femmine	149	194	181	164

Fonte: ISTAT (Rcfl aggiornati al II trim 2016). Valori espressi in migliaia (*) e in percentuale (**)

LINK UTILI

Newsletter Mercato del Lavoro

Per accedere all'archivio [clicca qui](#)

Report Mercato del Lavoro

Per accedere all'archivio [clicca qui](#)

Rassegna stampa Mercato del Lavoro

Per iscriverti [clicca qui](#)

Iscrizione Newsletter Arifl

Per iscriversi al servizio newsletter [clicca qui](#)

Arifl sui Social network

Twitter [clicca qui](#)

Facebook [clicca qui](#)

Linkedin [clicca qui](#)

Arifl

Via T. Taramelli, 12

Milano, 20124

Tel. 02 667431

redazione@arifl.it

www.arifl.it

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.